

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OAC

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00676930

ESC - Ente schedatore M427

ECP - Ente competente M427

EPR - Ente proponente M427

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTN - Nome scelto Sims Phil

AUTA - Dati anagrafici 1940

AUTH - Sigla per citazione 00000030

AUTR - Ruolo pittore

ATB - AMBITO DI PRODUZIONE

ATBD - Denominazione Camera della Pittura

ATBR - Riferimento all'intervento realizzazione

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome Giuseppe Panza di Biumo (Milano, 1923 - 2010)

CMMD - Data 2001

CMMC - Circostanza Mostra Monochromatic Light: artisti americani ed europei dalla Collezione Panza

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione installazione ambientale

OGTN - Denominazione Camera della Pittura

SGT - IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO

SGTT - Titolo dell'opera	Phil Sims, Sassuolo painting green, 2001, olio su tela di lino
SGTI - Identificazione del soggetto	dipinto monocromo facente parte di una serie
LC - LOCALIZZAZIONE	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	MO
PVCC - Comune	Modena
PVCL - Località	MODENA
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	nazionale
LDCN - Denominazione attuale	Gallerie Estensi
LDCU - Indirizzo	Largo Porta Sant'Agostino, 337 - 41121 MODENA
LDCM - Denominazione raccolta	Gallerie Estensi
LDCC - Specifiche	Palazzo Ducale di Sassuolo, Camera della Pittura
LDCV - Sito Internet /posizione	http://www.gallerie-estensi.beniculturali.it/palazzo-ducale/
UB - UBICAZIONE	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Inventario R.C.G.E. n. 17857
INVD - Data	2018
STI - STIMA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XXI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	2001
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	2001
DTSL - Validità	ca
MT - DATI TECNICI	
MTC - MATERIALI/ALLESTIMENTO	
MTCI - Materiali, tecniche, strumentazione	olio su tela di lino
MTCZ - Funzionamento /Allestimento	L'opera in esame fa parte di un intervento «site specific» composto da cinque dipinti incastonati negli alloggiamenti delle antiche cornici seicentesche all'interno della «Camera della Pittura» nel Palazzo Ducale di Sassuolo (Sassuolo painting blue, Sassuolo painting violet, Sassuolo painting green, Sassuolo painting yellow, Sassuolo painting red). I dipinti di Sims furono posti in tale collocazione in occasione della mostra intitolata «Monochromatic Light» (settembre 2001-

settembre 2002) curata da Filippo Trevisani, all'epoca soprintendente per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico di Modena e Reggio Emilia. Da allora sono rimasti collocati in tale spazio, anche a seguito della donazione del collezionista Giuseppe Panza di Biumo (2005).

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	239
MISL - Larghezza	163,2

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Descrizione dell'opera

Dipinto monocromo dipinto ad olio su tela di lino tramite quaranta /sessanta diverse stesure di colore. Il colore, tema centrale della poetica di Sims, si esalta nei vari strati di pittura distesi con pennellate orizzontali e verticali. Queste tracce, appena percepibili e discrete come le vergelle e i filoni della filigrana, parlano della lenta tecnica di elaborazione della materia che, strato dopo strato, assume e sprigiona una luminosità unica.

La Camera della Pittura del Palazzo Ducale di Sassuolo accoglie cinque dipinti di Phil Sims, oggi a livello internazionale uno dei più grandi pittori coloristi esistenti al mondo. Nelle opere in argomento, cinque concetti di colore diventano protagonisti dell'intervento site specific: il rosso, il blu, il giallo, il verde e il viola. Nel medaglione della volta della Camera l'allegoria della pittura di Boulanger stringe in una mano tavolozza e pennelli nell'atto d'immaginare ciò che sulla tela trarrà ispirazione dal piccolo genio alato che le sta accanto. È stata la stessa figura protettrice della pittura, probabilmente, ad ispirare un rinnovato allestimento, in chiave contemporanea, dell'antica Camera depauperata dei suoi originari capolavori. Il colore, un tema centrale della poetica di Sims, si esalta nei vari strati di pittura ad olio, solitamente tra i quaranta e i sessanta, che coprono l'intera superficie della tela con pennellate orizzontali e verticali. Queste tracce, appena percepibili e discrete come le vergelle e i filoni della filigrana, parlano della lenta tecnica di stesura della materia (il colore ad olio) che, strato dopo strato, assume e sprigiona una luminosità unica. È l'individualità e l'intensità del colore che diventa immagine tangibile pur essendo racchiusa nell'aniconicità generata dalla monocromia. Siamo lontani anni luce dalla rassicurante tradizione della rappresentazione. Il rosso, il blu, il giallo, il verde e il viola si materializzano sul piano delle tradizionali tele di lino per rimandare al materiale, alla pennellata, alla superficie e alla luce che si irradia come energia primaria. Le opere di Phil Sims, al di là del loro apparire cromaticamente come piani uniformi, cercano una delicata percettività che tocchi lo sguardo del riguardante. Ognuno di questi cinque quadri, non è unicamente collocato a riempire un vuoto nella Camera della pittura, è anche partecipe - con tutta l'attrattività di una soluzione radicale ed estrema – della verità del dipingere quale percorso ineludibile della storia dell'arte e della bellezza della pittura. Le opere di Phil Sims vanno anche in direzione opposta all'astrazione: sono l'essenza del loro essere come processo artistico, sono ciò che sono e ciò che oggettivamente mostrano. Nessuna allegoria e nessuna metafora alludono a contenuti esterni al quadro. La sua opera è semmai frutto di uno svuotamento di contenuti che lo porta a concentrarsi pressoché interamente sulla forma e sul processo. Il suo lavoro minimalista rinvia dunque a un percorso formativo e intellettuale che da San Francisco a New York,

NSC - Notizie storico-critiche

nel 1976, lo porta sui passi del sublime di Mark Rothko, del radicalismo di Clyfford Still, del minimalismo di Robert Ryman. L'intervento di Phil Sims, a Sassuolo, nasce nel contesto della mostra intitolata «Monochromatic Light» (settembre 2001-settembre 2002) curata da Filippo Trevisani, all'epoca soprintendente per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico di Modena e Reggio Emilia. Da allora queste e altre opere della citata rassegna, sono rimaste collocate nelle antiche cornici dell'appartamento dorato e stuccato. Qui la testimonianza dell'opera dell'artista assume importanza nel confronto con l'ambiente barocco e parla degli orizzonti di una contemporaneità e di un percorso innovativo in cui la composizione assume un valore autonomo in una operazione in cui, oltre il concetto di pittura tradizionale, il valore dell'immagine si affida a un intervento con la luce, coi pigmenti e con lo spazio reale e non illusorio. In questo modo la Camera di Sassuolo rende omaggio a uno dei maestri riconosciuti dell'arte contemporanea e, grazie alla donazione Panza del 2005, può fregiarsi di un arricchimento del proprio patrimonio coerente col grande collezionismo estense.

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	Sims 2 s-54119-45313

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2018
CMPN - Nome	Gianfranco Ferlisi
RSR - Referente scientifico	Martina Bagnoli
FUR - Funzionario responsabile	Gianfranco Ferlisi